IL GIORNALE D'ITALIA
14 Marzo 1944

GIORNALE TEATRALE

Musiche di Brahms all'Adriano

Ieri all'Adriano, Bernardino Molinari ha diretto il secondo concerto, orchestrale e vocale, del ciclo di musiche di Johannes Brahms.

Il programma comprendeva le « Variazioni sopra un tema di Haydn », le « Canzoni d'amore e valzer » per piccolo coro e due pianoforti (prima serie op. 52) e la « Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 ».

Tre aspetti di un'arte che entro i limiti di una assoluta sapienza formale, si arricchisce inesausta dei doni della invenzione e dell'imprevisto. Le « Variazioni » chiuse fra una esposizione semplice del tema e un finale su « basso ostinato », sono otto crogiuoli entro cui ribolle il metallo prezioso della inventiva, tutto riflessi, or cupi e spessi ora iridati, qui compatti nell'insistenza di un palpito, là evanescenti e come irreali. E gli otto crogiuoli sono gli aspetti di una istessa forza personale che è calda e mai raggiunta in meraviglioso contenuto. Così come le leggi di una tal forma si affermano nel persistente ritmo di valzer nelle « Canzoni d'amore ». Ma quanta grazia, quanta poetica fantasia in ciascuna delle canzoni, così fresche nella loro essenza popolaresca così nobili nella loro sapienza armonica e strumentale. I due pianoforti arabescano mirabili ed originali disegni attorno alla schietta fluidità del piccolo coro.

E la forma si riafferma in tutta la sua maestà nei quattro tempi della « Seconda » sinfonia in cui il mondo della invenzione e dell'imprevisto tocca il clima delle più grandi creazioni sinfoniche. Credo che ormai tutti i dubbi siano caduti sul valore di un musicista che come Brahms appartiene ormai alla eletta schiera dei sommi. E forse l'unico sinfonista che attinga talora le altezze di Beethoven è Johannes Brahms.

Bernardino Molinari, che per la prima volta fece ascoltare in passato le deliziose « Canzoni d'amore », ha diretto i tre numeri del programma con quella severa autorità che tanto si addice alla forma dell'autore e con quella sensibile scioltezza nello imprevisto che è nello stile della musica.

Nelle « Canzoni » con sicurezza ed espressione ha cantato il piccolo coro, diretto dal m. Bonaventura Somma; ottimi sono apparsi per incisività di ritmi e chiarezza di suono i due pianisti Armando Renzi e Umberto De Margheriti; ottima l'orchestra nei suoi eccellenti solisti e nel suo insieme.

Il pubblico ha salutato con alti applausi al m. Molinari e con lui gli altri collaboratori.

l. f. l.